

L'appuntamento A Modena e dintorni dal 26 al 29 maggio il **Motor Valley Fest** torna alle origini

# ROMBO DI INNOVAZIONE ESIBIZIONI, STORIE E SCENARI FUTURI DI UN DISTRETTO CHE ATTIRA I TALENTI

## 16 13 26

Le migliaia di aziende, con oltre 66 mila addetti, della Motor Valley

I musei specializzati della MV, 10 le collezioni private

I modelli Ferrari esposti presso la residenza Casa Maria Luigia dello chef Bottura

di **Mauro Giordano**

**D**alla storia dei motori fino «al l'arte dell'innovazione». Simulatori, test di guida autonoma, prove di moto e auto, bolidi in bella vista all'ombra della Ghirlandina, gare di auto elettriche, pit stop, musei e collezioni. Dopo il debutto del 2019, la versione online del 2020 e quella di luglio del 2021, «torna alle origini» il **Motor Valley Fest** di Modena e dintorni, evento realizzato dall'associazione Motor Valley Development.

Dal 26 al 29 maggio il gotha dell'automotive si dà appuntamento lungo la via Emilia per mettere in vetrina quel network di competenze ed eccellenze che rendono unica al mondo la «Terra dei motori»: non solo tempo libero e divertimento ma anche 13 talk che aiuteranno tracciare il futuro del mondo automobilistico in tutta la sua filiera, dalle ultime frontiere nei materiali e nella progettazione ma anche nell'obiettivo di emissioni zero, dall'elettrico a strategie alternative come l'idrogeno. Anche per questo la vetrina del distretto automotive sarà in concomitanza con Autopromotec, la Bienpale internazionale delle attrezzature e del postvendita automobilistico di scena a BolognaFiere dal 25 al 28 maggio.

La celebrazione di un mondo mitico: Ferrari, Ducati, Maserati, Lamborghini, Pagani, Dallara e tanti altri. Qualche numero per ricordare cosa rappresenti la Motor Valley: 16.500 imprese con oltre

66.326 addetti e un export di quasi 5 miliardi di euro. Prestigiose case motoristiche, grandi circuiti (quattro autodromi internazionali), tredici musei specializzati, una decina di collezioni private. Fino ad arrivare a sei corsi di laurea specialistici per il settore con il progetto universitario Muner: la Motorvehicle University of Emilia-Romagna che vede coinvolti tutti gli atenei della regione. «La Motor Valley non è solo un distretto unico al mondo — spiega Stephan Winkelmann, chairman e ceo di Lamborghini — ma è anche un comparto capace di competere al suo interno pur facendo sinergia. La collaborazione, soprattutto in ambito formativo come accaduto con il Muner, è la chiave per attirare talenti da fuori e continuare a investire ed elevare le competenze già in casa».

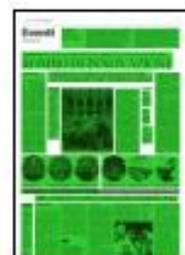
L'evento è sostenuto dai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna e finanziato con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, oltre a importanti sponsor come Unicredit.

Tra le mostre «Ferrari Forever» del Museo Enzo Ferrari di Modena, che festeggia il decennale: nel piazzale verranno esposti dei modelli della gamma attuale per i 75 anni della casa automobilistica. Alla sala Truffaut anteprima del documentario «Motor Valley» di Stefano Ferrari. Per tutto il festival Palazzo Ducale ospiterà il «Villaggio Motor Valley», con l'esposizione al pubblico delle vetture delle case emiliano-romagnole, gli amanti delle auto del passato potranno ammirare il restauri e un'esposizione di auto a peda-

li storiche a Formigine. Anche lo chef Massimo Bottura metterà a disposizione il giardino della residenza Casa Maria Luigia, dove saranno esposti 26 modelli di Ferrari. E il 28 maggio si terrà il Concours de Elegance Trofeo Salvarola Terme, concorso per auto di alta gamma. © ASSOCIAZIONE MUNEVA

### Spettacoli

● In anteprima nazionale (Modena, 28/5, h 18 e 29, h 15.30) il docufilm di Stefano Ferrari «Motor Valley» su perché l'Emilia-Romagna sia diventata la Terra dei motori. Tema ripreso anche dal monologo teatrale «Emilia terra di motori» di Enrico Salimberì (Florano Modenese, 29/5)



Superficie 90 %

## La guida Dall'elettrico ai nuovi materiali Tutti i convegni

Dal 26 al 29 maggio, a Modena e provincia la 4a **Motor Valley Fest - The Art of Innovation**. Il convegno inaugurale (26/5, 9.30, Teatro Pavarotti) è su «Sfide e opportunità per continuare ad essere leader nell' "high performance driving experience"». Al MVA Headquarter si parlerà di «Sfide e opportunità della filiera dell'auto e della mobilità italiana» e di elettrico e emissioni Co2 zero». Alla Sala Calandra di Unicredit, finanza e open innovation; e nuovi talenti. Il 27 maggio al MVA la governance socio ambientale e nuovi materiali; «Sintetici e idrogeno»; digitalizzazione e social e in sala Calandra «Restomod» (14.30).

Il **Motor Valley Fest** è realizzato da Regione Emilia-Romagna, **APT Servizi Emilia Romagna**, Comune di Modena, Associazione Motor Valley Development, MUNER, Meneghini & Associati, con il supporto del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, Camera di Commercio di Modena, Fondazione di Modena, in partnership con Anfia, UNRAE sezione veicoli industriali, Autopromotec, ACI, Bologna Fiere - Motor Show. L'evento è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020. Main sponsor: UniCredit

## Due mostre per l'omaggio a Villeneuve, a 40 anni dalla morte

# Gilles il folletto avrebbe potuto parlare il dialetto di qui

di **Giorgio Terruzzi**

**G**illes nell'arte. Gilles nei cimeli. Gilles nei musei. Non è scintanto a causa di un anniversario, seppure importante: 40 anni dalla morte, 8 maggio 1982. Nel momento in cui la nostra «Terra dei Motori», autoproclamata «Motor Valley», celebra se stessa, la sua straordinaria propensione motoristica, Villeneuve ricompare come un perfetto testimonial.

Ma si lui, chi altro? Come un folletto, come un eterno ragazzino preso dalla propria passione, continua a percorrere quella terra da gas aperto che va dall'Emilia al mare romagnolo, dove molte tradizioni tipiche ventose sopravvivono. Cosa importa se veniva dal Canada, neve, ghiaccio, motoslitte. Gilles avrebbe po-

tuto parlare un dialetto del loro, arroto e musicale come le poesie di Raffaello Baldini, di Tonino Guerra. Fatto com'era di sfoglia, di una pasta votata alla velocità. Cuore, nervi, plede destro per farla fuori, sbalordire sul cento metri, cento chilometri, quello che vuol, dove vuol, pur di far fiamme gomme larghe così. Piuttosto, un dare e un darsi a fondo perduto secondo generosità tipica dell'eroe che si batte e poi cade, secondo destino tragico, ampiamente



**Spirito e generosità  
Meccanica, bielle, pistoni  
e scarichi spalancati:  
questa terra è come lui,  
votata alla velocità**

presannunciato.

Avesa il fisico, un corpo minuto da adottare; portava in pista, addosso e dentro, una lealtà quasi infantile, trasportata dall'ispirazione, da una fantasia che masticevano i ragazzi di allora, al pari dei ragazzi di oggi, tutti in corsa, in pista, aggrappati al motore.

La storia di questa «Valley» è fatta da uomini innamorati che a Gilles somigliavano o avrebbero voluto somigliare. Meccanica e carrozzeria, bielle, pistoni, scarichi spalancati. Una moltitudine di visioni sintomatiche per dare intensità permanente al mito più formidabile del Novecento. Velocità. Gioiosa e necessaria come il pane.

Non solo. La storia di Villeneuve fu un'invenzione di Enzo Ferrari, il Grande Padre di tutti noi, conquistati dal suo sogno. E non pare strano affatto che proprio con Gilles ri-

prenda a correre mentre il Cavallino riprende a vincere. Abbastanza per rivitalizzare un'affezione fonda e sempre pronta, un orgoglio che dall'Emilia ha contagiato il mondo. Il rosso come standard alternativo al tricolore, quel

**Ere e rimpianto**  
Villeneuve morì a Zolder, durante le prove del GP del Belgio, l'8 maggio del 1982

godimento da domenica che collega in un attimo le evoluzioni adrenaliniche di Villeneuve al furore elettronico di Leclerc.

I due non si somigliano per niente, Ettore e Achille, viene da dire, osservandoli vicini. Hanno compiti analoghi se pensiamo al romanticismo come alla benzina più potente disponibile per correre, noi con loro, contro avversari sportivi e avversari spaventosi in circolazione da mesi e prima ancora da anni.

C'è una sofferenza, ecco, che li accomuna, oltre al colore della tuta che pure fa una enorme differenza rispetto a chi indossa altro. Ciò che rende memorabile ogni trionfo, che stressa l'attesa, che fortifica il tifo. La speranza sottile di un godimento precario eppure, proprio per questo, impagabile.



© SPINAZZOLA/REUTERS

## Da sapere

● Due le iniziative per ricordare Gilles Villeneuve a 40 anni dalla sua scomparsa: «Gilles 40 sulle ali del vento», mostra di cimeli e memorabilia alla Cantina Museo Giacobazzi di Nonantola fino al 31/7; «La mia arte per Gilles», mostra di opere d'arte ispirate al pilota (Maranello, Biblioteca Mabic, fino al 19/6)



**Il Teatro Pavarotti-Freni**  
Sarà sede del convegno inaugurale



**Museo Enzo Ferrari di Modena**  
Con Motor Valley Festeggia 10 anni



**Palazzo dei Musei** Ospiterà una mostra  
sulle monoposto degli anni '50/'60



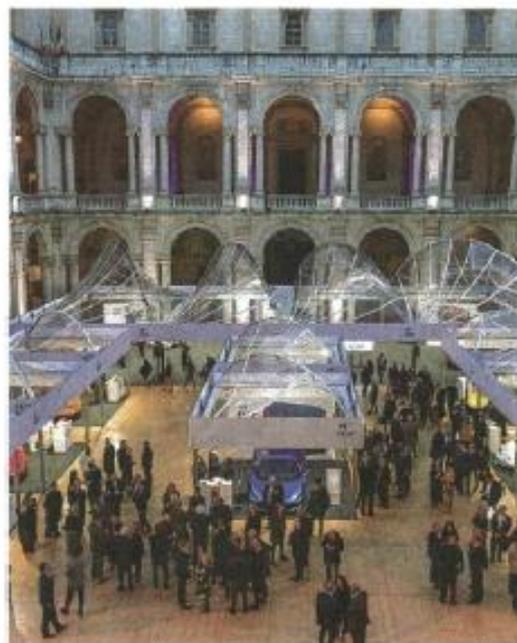
**Museo Lamborghini A Sant'Agata**  
Bolognese, aprirà a prezzo scontato



**Museo Ducati A Borgo Panigale**,  
anche qui a prezzo ridotto



**Laboratorio Aperto - Ex Centrale AEM**  
Ospiterà le università con i loro talenti



La parata il Villaggio Motor Valley all'Accademia Militare di Modena

